



Brussels, 19 November 2024
(OR. en, it)

15912/24

FRONT 308
MIGR 419
COTER 227
COMIX 464

NOTE

From: Italian delegation

To: Working Party on Frontiers/Mixed Committee
(EU-Iceland/Liechtenstein/Norway/Switzerland)

No. prev. doc.: 10280/24

Subject: Prolongation of border controls at the Italian internal borders in accordance with Article 25 of Regulation (EU) 2016/399 on a Union Code on the rules governing the movement of persons across borders (Schengen Borders Code)

Delegations will find attached a copy of a letter received by the General Secretariat of the Council on 19 November 2024 regarding the prolongation of border controls by Italy with Slovenia for 6 months as of 19 December 2024.

**E-MAIL**IM 12718 2024
19-11-2024

MAECI|7010101|18/11/2024|0011421-A - A01

Al Ministro dell'Interno

Roma, 18 NOV. 2024

Gentilissimo,

alla luce delle più recenti acquisizioni informative analizzate, in particolare, nell'ambito del Comitato di Analisi Strategica Anti-terrorismo (organismo, come noto, deputato alla condivisione delle notizie più sensibili sotto il profilo della sicurezza), si continua a ritenere attuale il rischio legato alle infiltrazioni terroristiche nei flussi migratori tanto dalla c.d. rotta mediterranea quanto da quella balcanica.

Tale pericolo è alimentato principalmente dal perdurare degli scenari di crisi nei quadranti est europeo e mediorientale, che possono determinare delle immediate ricadute sotto il profilo della sicurezza all'interno dello spazio Schengen e, in particolare, nel territorio italiano.

In primo luogo, per quanto concerne il conflitto russo-ucraino, si continua a riscontrare un progressivo deterioramento del confine orientale, la cui permeabilità è già stata sfruttata da soggetti riferibili ad organizzazioni terroristiche di matrice jihadista, per accedere in Europa e nel territorio nazionale.

In secondo luogo, l'acuirsi del conflitto in Medio Oriente fra Israele e il c.d. Asse della Resistenza ed il conseguente aggravamento della situazione umanitaria nell'area, stanno causando un consistente incremento dei flussi di migranti intenzionati a raggiungere l'Europa, che attraversano la c.d. rotta balcanica grazie all'ausilio di reti criminali attive nel quadrante regionale.

Margaritis SCHINAS
Vice Presidente della Commissione Europea

Ylva JOHANSSON
Commissario Europeo agli Affari Interni

Roberta METSOLA
Presidente del Parlamento Europeo

Thérèse BLANCHET
Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea

Ministri dell'Interno degli Stati Membri UE e dei Paesi Associati Schengen



Al Ministro dell'Interno

Inoltre, tale conflitto continua ad essere strumentalizzato dalla narrativa jihadista, che esorta al compimento di azioni violente contro i cittadini d'Israele, anche in territorio europeo.

A questo riguardo, va considerata con la massima attenzione la straordinaria valenza religiosa dell'avvio, il prossimo 24 dicembre, del Giubileo universale della Chiesa Cattolica, che richiamerà a Roma e nella Città del Vaticano decine di milioni di turisti e fedeli da tutto il mondo.

Tenuto conto degli scenari descritti, nel corso dell'ultima riunione del Comitato di Analisi Strategica Anti-terrorismo del 14 novembre u.s., è stata valutata la necessità di misure rafforzate di prevenzione e controllo degli ingressi sul territorio nazionale, in ragione del rischio di possibili infiltrazioni terroristiche nei flussi migratori irregolari riferibili, non solo alla frontiera marittima, ma anche a quella terrestre con la Slovenia, attraverso la quale transitano i maggiori flussi migratori provenienti dalla rotta balcanica.

Sulla base di questa valutazione nazionale, nell'attuale fase di accresciuto rischio di infiltrazioni terroristiche, emerge quindi l'esigenza del ripristino dei controlli alle frontiere terrestri interne con la Slovenia, ai sensi degli artt. 25 e seguenti del Codice frontiere Schengen, così come modificato dal Regolamento UE 2024/1717, a decorrere dal 19 dicembre 2024 per la durata di 6 mesi.

Le modalità di controllo saranno attuate in modo tale da garantire la proporzionalità della misura, adattandole all'evoluzione della minaccia e calibrandole in modo da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico di merci.

A tale scopo verranno adottate misure di mitigazione, anche in linea con la Raccomandazione della Commissione del 23 novembre 2023.

La presenza fissa del personale di polizia sarà circoscritta ai soli valichi maggiori e saranno effettuati esclusivamente controlli mirati nei confronti delle persone che, sulla base di circostanze di luogo e di fatto, appaiono più a rischio sotto il profilo della sicurezza interna e/o la cui posizione di regolarità nello spazio Schengen possa risultare dubbia.

L'ulteriore sviluppo della situazione e l'efficacia delle misure adottate verranno analizzati costantemente, anche attraverso periodici incontri con le Autorità slovene e croate, nella prospettiva di un auspicato rapido ritorno alla piena applicazione del regime di libera circolazione.

Matteo Piantedosi

Ripristino temporaneo dei controlli di frontiera dell'Italia alle frontiere interne terrestri con la Slovenia, ai sensi degli artt.25 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/399 come modificato dal Regolamento UE 2024/1717

Di seguito alla comunicazione dell'Italia circa la decisione di ripristino temporaneo dei controlli di frontiera alle frontiere interne terrestri con la Slovenia, a decorrere dal 19 dicembre 2024, e per la durata di sei mesi, si trasmette l'elenco dei valichi autorizzati con l'indicazione dell'Autorità di polizia competente al coordinamento delle attività di controllo e delle modalità di espletamento della vigilanza.

Numero	Nome del valico	Provincia	Autorità competente	Modalità di vigilanza
1	Ferneti (autostradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Fissa h24
2	Rabuiese (autostradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Fissa h24
3	Basovizza (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Fissa h24
4	Pesek (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Fissa h24
5	Villa Opicina (ferroviario)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Fissa h24
6	San Bartolomeo (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
7	San Pelagio (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
8	Monrupino (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
9	San Servolo (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
10	Prebenico Caresana (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
11	Chiampore (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
12	Santa Barbara (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
13	Noghère (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
14	Cerei (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
15	Malchina (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
16	Vogliano (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24

1

17	Gropada (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
18	Orle (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
19	Bottazzo (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
20	Grozzana (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
21	Draga Sant'Elia (stradale)	Trieste	Settore Polizia Frontiera Trieste	Dinamica h24
22	Sant'Andrea (autostradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Fissa h24
23	Casa Rossa (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Fissa h24
24	Vencò (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Fissa h24
25	San Gabriele (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Fissa h24
26	Jamiano (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
27	Devetachi (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
28	Merna (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
29	San Pietro (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
30	Salcano (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
31	San Floriano (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
32	Castelletto Versa (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
33	Plessiva (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
34	Mernico (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
35	Via Rafut (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
36	Palechisce Micoli (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
37	Salcano II (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
38	Castel San Mauro (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24

2

39	Poggio San Valentino (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
40	Uclanzi (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
41	Castelletto Zeglo (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
42	Scriò (stradale)	Gorizia	Settore Polizia di Frontiera Gorizia	Dinamica h24
43	Stupizza (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Fissa h24
44	Ucea (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
45	Molino Vecchio (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
46	Polava di Cepletischis (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
47	Robedischis (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
48	Ponte Vittorio (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
49	Ponte Miscecco (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
50	Ponte Clinaz (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
51	Scale di Grimacco (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24

3

52	Zavarian di Clabuzzaro (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
53	Solarie di Drenchia (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
54	Bochetta di Topolò (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
55	Monte Cau (stradale)	Udine	Commissariato Pubblica Sicurezza Cividale del Friuli	Dinamica h24
56	Fusine Laghi (stradale)	Udine	Settore Polizia di Frontiera Tarvisio	Fissa h24
57	Passo Predil (stradale)	Udine	Settore Polizia di Frontiera Tarvisio	Fissa h24

Courtesy translation

Rome,

In light of the latest information analysed within the framework of the Strategic Counter-Terrorism Analysis Committee (the body tasked with sharing the most sensitive intelligence on security), the risk of terrorist infiltrations into migratory flows continues to be a present threat, both along the so-called Mediterranean route and the Balkan route.

This danger is primarily fueled by the ongoing crises in Eastern Europe and the Middle East, which could have immediate repercussions on security within the Schengen area and, specifically, on the Italian territory.

Firstly, regarding the Russia-Ukraine conflict, a progressive deterioration of the eastern border is still being observed and its permeability was already exploited by individuals linked to jihadist terrorist organizations in order to access to Europe and the national territory.

Margaritis SCHINAS
Vice-President of European Commission

Ylva JOHANSSON
European Commissioner for Home Affairs

Roberta METSOLA
President of the European Parliament

Thérèse BLANCHET
Secretary-General of the Council of the European Union
Ministers of the Interior of the EU Member States and Schengen Associated States

Secondly, the escalation of the conflict in the Middle East between Israel and the so-called "Axis of Resistance," as well as the resulting worsening of the humanitarian situation in the region, are leading to a significant increase in migratory flows toward Europe. These migrants are traveling along the so-called Balkan route through the criminal networks operating in the region.

Moreover, this conflict continues to be instrumentalised by the jihadist narrative, which calls for violent actions against Israeli citizens, in European countries, as well.

In this regard, particular attention must be paid to the extraordinary religious significance of the upcoming Universal Jubilee of the Catholic Church, set to begin on December 24, 2024, which is expected to bring millions of tourists and faithful from all over the world to Rome and Vatican City.

Considering the above mentioned scenarios, during the most recent meeting of the Strategic Counter-Terrorism Analysis Committee, held on November 14, 2024, the necessity of enhanced preventive measures and stricter control over entries into the national territory was assessed, given the risk of potential terrorist infiltrations into irregular migratory flows. These concerns apply not only to maritime borders, but also to the land border with Slovenia, which records the highest migratory flows from the Balkan route.

Based on this national assessment, and in the current phase of increased risk of terrorist infiltrations, we deemed it necessary to reintroduce controls at the internal land borders with Slovenia, pursuant to Articles 25 and following of the Schengen Borders Code, as amended by Regulation (EU) 2024/1717, as of December 19, 2024, for a duration of six months.

The control procedures will be implemented ensuring the proportionality of these measures, adapting them to the evolving threat and calibrating them to minimise any impact on cross-border movement and goods traffic.

To this end, mitigation measures will be adopted, in line with the Commission Recommendation of November 23, 2023.

The permanent presence of police personnel will be limited to major crossing points, with targeted checks exclusively carried out on individuals who - based on circumstances and facts - appear to pose higher risks to internal security and/or whose regular status within the Schengen area is doubtful.

The further development of the situation and the effectiveness of the measures adopted will be constantly analysed, also through periodic meetings with the Slovenian and Croatian authorities, with a view to a hoped-for rapid return to the full application of the free movement regime.

Matteo Piantedosi